

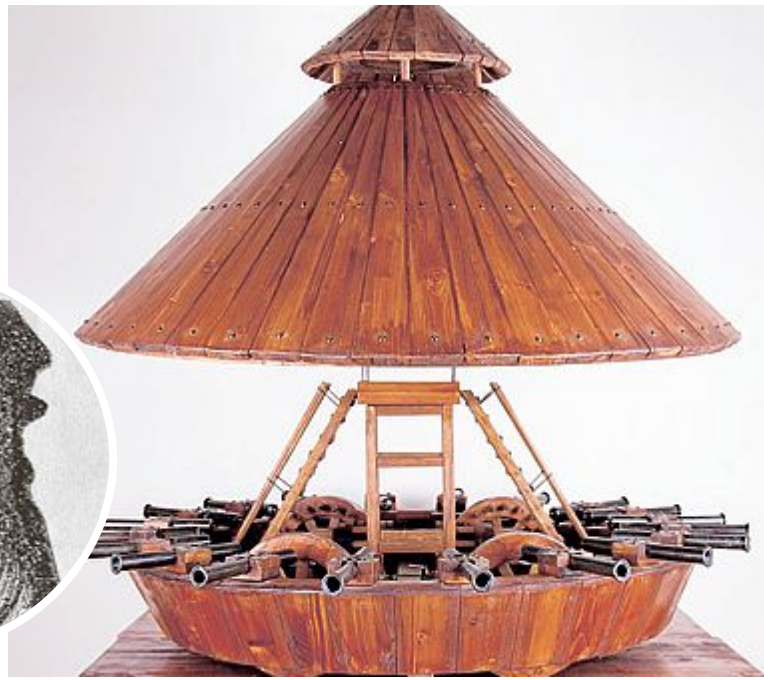
L'OCCASIONE DATA DAL 560° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA. LA COLLABORAZIONE CON I LABORATORI NICCOLAI DI FIRENZE

# Leonardo, ecco le straordinarie macchine ideate dal grande Genio di Vinci

Da domani al 27 maggio in esposizione 50 ricostruzioni alla Fondazione Geiger

## I PROGETTI

Qui a destra il famosissimo carro armato; sotto, un ritratto di Leonardo Da Vinci; nella colonna a sinistra, dall'alto in basso, l'escavatrice, il cannone su una imbarcazione, un'ipotesi di difesa delle mura e l'ananometro  
(Fotografie di Valentina Ragazzino)



**IL VOLO** L'aliante ideato da Leonardo e ricostruito secondo i suoi disegni



— CECINA —  
**IN OCCASIONE** dei 560 anni dalla nascita di Leonardo da Vinci (1452-1519), la Fondazione Culturale Hermann Geiger inaugura domani, alle 17, la mostra dal titolo «Da Vinci - Con le macchine di Leonardo in 560 anni di genio»,

## IL «PERCORSO»

La mostra si articola in 4 sezioni: il volo, l'idraulica, la guerra e la meccanica

presso la propria sala espositiva in Corso Matteotti 47. L'esposizione è organizzata e promossa dalla Fondazione Geiger in collaborazione con i laboratori Niccolai di Firenze e curata da Alessandro Schiavetti, direttore artistico della Fondazione. Verranno presentate le fedeli ricostruzioni tridimensionali dei principali progetti di macchine ideate, studiate e perfezionate da Leonardo da Vinci e contenute nei vari codici vinciani. Artista famosissimo e universalmente noto per i suoi capolavori pittorici, Leonardo ha lasciato ai posteri anche una mole sconfinata di appunti sulle arti e sulle scienze, affrontando ogni campo del sapere umano del suo tempo.

**I CINQUANTA** modelli esposti sono state ricostruiti con abilità artigianale e sulla base di accurati studi scientifici e accademici da parte di «Le Macchine di Leonardo da Vinci», laboratorio della fa-

miglia Niccolai. Per la loro realizzazione sono stati utilizzati i materiali che potevano essere impiegati nel Quattrocento: legno, metallo, corde e stoffe.

**LA MOSTRA** si articola in quattro sezioni, secondo quelli che erano i principali campi di interesse della progettualità meccanica di Leonardo. Si parte con il **volò** e con la presentazione di progetti avveniristici come l'**aliante**, il paracadute e la vite aerea. Segue una sezione dedicata all'**idraulica**, con ad esempio il salvagente, la vite d'Ar-

chimede e alcuni modelli di **ponti mobili** e velocemente realizzabili. Di grande fascino è la sezione dedicata alla **guerra**, dove su tutto risalta la ricostruzione del famosissimo «carro armato». Infine la **sezione meccanica**, la più corposa, espone venticinque macchine civili che sono in prevalenza applicazione diretta dei principi meccanici studiati o scoperti dallo stesso Leonardo: **viti senza fine**, ingranaggi a lanterna, meccanismi elicoidali e autobloccanti, sistemi di carrucole, sistemi biella-manovella, spesso combinati in macchine

di immediata utilità, quali **trivelle**, escavatrici, gru e altri sistemi per innalzare pesi. Delle macchine semplici il pubblico potrà sperimentare in prima persona il funzionamento. I modelli tridimensionali saranno tutti accompagnati dalle riproduzioni dei disegni di Leonardo ad essi relativi e da ani-

## LA DIDATTICA

Grandi pannelli didascalici e un film-documentario prodotto da History Channel

mazioni video 3d, realizzate dall'architetto Mirko Marini, che ne mostrano il movimento, in un percorso multimediale e interattivo.

**ALCUNI** grandi pannelli didascalici illustreranno la progettualità del maestro, introducendo alle quattro sezioni della mostra. Completerà il percorso espositivo la proiezione del **film-documentario** «Leonardo da Vinci: il genio e il suo tempo», prodotto da History Channel. «Per Leonardo, la conoscenza derivava dall'esperienza diretta della natura — commenta Alessandro Schiavetti — Oltre agli studi, al progetto quello che colpisce è la sua immaginazione, la fruibilità dell'invenzione e il suo aspetto estetico. Aveva la capacità di rendere semplici progetti complessi che per quei tempi sembravano impossibili da realizzare». Per informazioni: Fondazione Geiger, 0586.635011, www.fondazionegeiger.org.



**IMPEGNO** Alessandro Schiavetti (a sinistra) direttore artistico della Fondazione Geiger, e il presidente Giovanni Servi